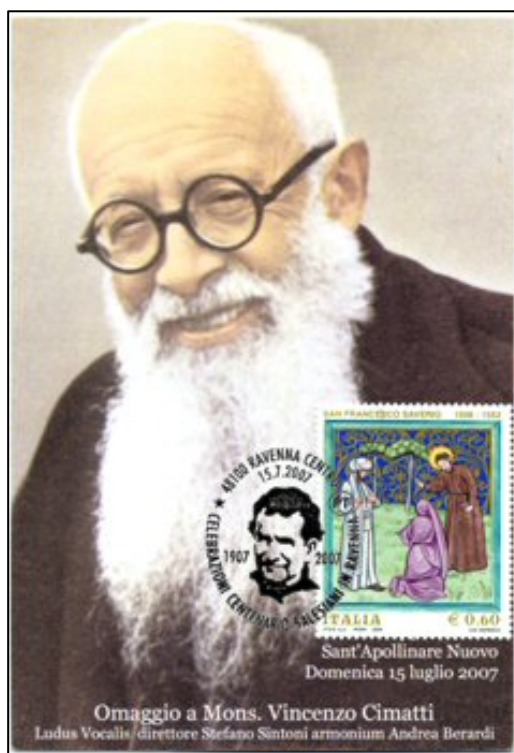


## OMAGGIO DI RAVENNA A MONS. VINCENZO CIMATTI

Domenica 15 luglio, alle ore 11, in S. Apollinare Nuovo è stata ricordata la figura di un grande salesiano, missionario nelle terre del Giappone, Mons. Vincenzo Cimatti, nato a Faenza il 15 luglio 1879, figlio della provincia ravennate, in una veste non proprio abituale per un missionario, quella di compositore, concertista e direttore di cori. Un ricordo che è rivissuto attraverso l'ascolto orante della sua musica sacra e di quella di alcuni illustri autori della prima metà del '900.

E' stato il Maestro Stefano Sintoni con il Ludus Vocalis e con l'accompagnamento all'armonium di Andrea Berardi a far rivivere, nella liturgia Eucaristica, l'afflato religioso che ha sempre animato la vita e l'azione di Mons. Cimatti. Ravenna Festival ha voluto creare uno spazio apposito, nella sezione "In templo Domini", per ricordare la figura di Mons. Vincenzo Cimatti rendendo così un degno e gradito omaggio a un figlio illustre di questa terra romagnola.

E' significativo che tutto questo accada nell'anno centenario della presenza salesiana a Ravenna. Don Cimatti, dopo alcuni anni trascorsi come insegnante e direttore al **Liceo Valsalice di Torino**, fu scelto per capitanare la prima spedizione missionaria in Giappone nel 1926. L'incontro con una grande e nuova cultura avvenne attraverso l'intelligenza e il cuore del Direttore e dei suoi 8 confratelli salesiani, ma ciò che aprì la strada all'accoglienza e all'evangelizzazione fu il linguaggio universale della musica. Don Cimatti in Giappone e in Italia tenne 2000 concerti. Scrisse circa 950 composizioni musicali tra cui 50 oratori e operette. Credendo nel valore umanizzante ed elevato della musica e del canto si è avvicinato e ha avvicinato tanti a Dio. Morto nel febbraio



1965, subito ci si adoprò per portarlo agli onori degli altari. La causa di beatificazione sta procedendo rapidamente grazie anche al lavoro svolto da don Gaetano Compri missionario in Giappone e vicepostulatore della causa di beatificazione, che ha presieduto la celebrazione nella Basilica di S. Apollinare. Con lui era presente una nutrita delegazione di giapponesi provenienti dalla Casa salesiana di Tokyo Chofu. Hanno concelebrato don Klement, del Consiglio Superiore della Congregazione salesiana, don Franco Fontana, Vicario del Superiore religioso della Provincia religiosa a cui appartiene la Romagna, e il Direttore don Ivano Bicego. D. Renato Ziggotti, V Successore di Don Bosco e allievo di Don Cimatti, ci ha lasciato questa testimonianza:

«Per me Mons. Cimatti è il salesiano più completo che abbia conosciuto per pietà, abilità, spirito di fraternità, paternità, arte di conquistatore di anime. Fu educatore più che professore di pedagogia, versatissimo e affabilissimo, vera copia di S. Giovanni Bosco».

L'annullo promosso il 15 luglio ricalca esattamente l'immagine già utilizzata per l'annullo del 28 gennaio, data di inizio dei festeggiamenti per il centenario della presenza salesiana in Ravenna. Per le due occasioni sono state realizzate numerose cartoline commemorative.

(ved. ns. articolo su flash n. 32 - marzo 2007 che viene riportato di seguito)



## CENTENARIO SALESIANI IN RAVENNA

Alla presenza delle massime autorità: Arcivescovo, Prefetto, Questore, Sindaco è stato ricordato l'arrivo a Ravenna dei primi salesiani nel lontano 1907. Con la benedizione della statua e della pianta di olivo e l'accensione del "Braciere del centenario" sono iniziati i festeggiamenti che dureranno tutto l'anno e coinvolgeranno tutta la Città. Una lunga serie di conferenze e tavole rotonde, tenute da esperti sul tema "La speranza educativa", verranno proposte durante l'anno, nei vari teatri cittadini.

